

L'OSPEDALE SANDONATESE IN LINEA CON IL DATO REGIONALE CHE CONFERMA L'AUMENTO DI UTENTI DA ALTRE PARTI D'ITALIA

# Il Policlinico fa il "pieno" di pazienti

**SAN DONATO** Numeri in aumento nel 2010 per l'ospedalizzazione da altre regioni, cioè il movimento extra regionale di pazienti, verso il Policlinico di piazza Malan a San Donato. Lo dice il rapporto annuale Aiop (Associazione ospedalità privata) presentato poco prima di Natale dal presidente Gabriele Pelissero, anche direttore scientifico sanitario della struttura di piazza Malan. Le tabelle evidenziano come nei dodici mesi del 2010, ultimo periodo su cui si hanno statistiche dettagliate, il 52 per cento dei flussi da fuori regione verso la Lombardia ha avuto per destinazione strutture di diritto privato convenzionate con la sanità pubblica. I dati del 2008 avevano segnato passi indietro improvvisi rispetto all'anno precedente, e il 2009 rimaneva sulla stessa scia. L'ultimo anno non si è riportato

sulla quota ante-crisi, stabilità ormai in ogni statistica al 2007, ma ha messo in luce una stabilità che viene interpretata positivamente, anche a San Donato: «La stabilità assume un valore positivo considerando la recessione dei consumi che attanaglia tutti i settori, non esclusa la sanità - ha osservato Pelissero all'assemblea Aiop, rete di seicento strutture a gestione privata per un totale di 57mila posti letto. La gente in sostanza tira la cinghia su tutto, ma non sulle visite e le degenze nella sanità convenzionata. Anche se mancano le cifre 2011 - l'anno che si potrebbe

■ **È invece bassa la percentuale di "emigrazione sanitaria": solo il 4 per cento dei lombardi sceglie di andare altrove**

definire dell'esplosione della spesa pubblica (dopo i due di enorme sofferenza industriale) il report Aiop 2010, il nono della serie, consolida l'impressione che il risparmio per la salute e la cura del corpo sia meno selvaggio che in altri campi letteralmente crollati. Il sistema della sanità privata in Lombardia fra 2007 e 2008 ha vissuto un'emorragia significativa, con l'8 per cento di ricoveri in meno al passaggio fra i due anni. Il 2009 ha "limato" un altro 4,9 per cento, ma nella terza annualità consecutiva di compressione dei consumi sembra raggiunta una stabilità del sistema. Rilevante continua ad essere la mobilità da altre regioni verso il privato convenzionato in Lombardia. Nel 2010 l'afflusso di pazienti non residenti alla rete della sanità in Lombardia (tutta: considerando pubblico e privato

assieme) è stato pari a 127mila 200mila pazienti. La quota che viene stimata per gli ospedali e i centri riabilitativi non pubblici, fra cui il Policlinico di San Donato, è attorno a 66500 presenze. «Questo significa che ogni 100 italiani che scelgono di farsi curare in Lombardia abitando in altre regioni, 52 nel 2010 erano diretti alle nostre strutture private - ha osservato il presidente Aiop e manager dell'ospedale del gruppo Rotelli -. È una quota di attrattività che resta costante, anzi dà segnali di lieve ripresa dopo il brusco segno negativo del 2008. È interessante osservare, per confronto, la bassa percentuale di "emigrazione sanitaria" dalla Lombardia ad altre regioni: solo il 4 per cento dei lombardi varca il Po o altri confini per farsi curare ».

**Em. Do.**



Numeri in aumento nel 2010 per l'arrivo di pazienti al Policlinico da altre regioni

